



Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010



Sta in ZONA

Per una democrazia rappresentativa e partecipativa di prossimità

Nuovo Regolamento dei Consigli di Zona

Oggetto

I Consigli di Zona sono organismi territoriali di partecipazione, così come previsto dall'art. 31 dello Statuto del Comune di Cervia. Essi sono disciplinati dal Regolamento dei Consigli di Zona, approvato dal Consiglio Comunale il 28 marzo 2011, rispetto alla cui attuazione sono state riscontrate nella pratica delle significative limitazioni. Oggetto del processo partecipativo è dunque la proposta di un *Nuovo Regolamento dei Consigli di Zona*, inteso come strumento *normativo ed operativo capace di favorire e incrementare il coinvolgimento responsabile dei cittadini* - portatori di bisogni, interessi, conoscenze, capacità - *nelle scelte di governo*. **Il processo mira a individuare quali modalità e strumenti** (tradizionali e digitali) **possono efficacemente integrare le forme della democrazia rappresentativa con quelle della democrazia partecipativa**, rendendo più funzionale il sistema di decentramento e l'amministrazione più "prossima" al cittadino. Nello sviluppo della riflessione su quali nuovi strumenti siano davvero in grado di promuovere la partecipazione del cittadino, un ulteriore elemento da considerare è la modalità con cui rendere attiva la presenza di persone straniere, con cui dar voce alle istanze di chi abitualmente non sa o non può farsi sentire, con cui prendere parte non solo all'evidenziare un problema ma anche responsabilmente agire per la sua soluzione.

Obbiettivi

- Rigenerare e innovare le esperienze di decentramento e partecipazione intraprese.
- Rigenerare il rapporto tra Amministrazione e cittadini.
- Promuovere il dialogo tra le parti e la risoluzione dei conflitti in essere e/o latenti.
- Affrontare i temi posti dal dibattito nazionale sui sistemi di decentramento.
- Approfondire limiti e criticità degli attuali strumenti di partecipazione a disposizione dei CdZ.
- Individuare disponibilità e opportunità di "altri" strumenti di partecipazione (es. bilancio zonale).
- Coinvolgere il maggior numero di cittadini (culture e generazioni differenti).
- Rendere partecipi anche le minoranze e le realtà che tendenzialmente partecipano poco.
- Valorizzare le realtà locali, l'attivismo e le pratiche inclusive maturate negli anni.
- Attivare punti di vista differenti sul significato di "essere partecipi" alle scelte di governo.
- Favorire la consapevolezza collettiva sul diritto di partecipazione.
- Intrecciare la partecipazione "tradizionale" con la partecipazione "2.0" e "3.0".

Risultati

Redazione del **nuovo Regolamento dei Consigli di Zona**: un documento che dovrà contraddistinguersi per il carattere innovativo e sperimentale, per le attenzioni poste nel creare le condizioni di effettiva rappresentanza di tutte le componenti della comunità, per gli strumenti di promozione della *capacità deliberativa* del cittadino.